



NANAIA MAHUTA

Nanaia Cybelle Mahuta è nata 21 agosto 1970 nel Kāhui Ariki di Auckland, figlia di Sir Robert Mahuta, figlio adottivo del re Māori Korokī. Ha studiato alla scuola Kura Kaupapa Rakaumanga della città di Huntly sull'isola di Waikato, e poi alla Waikato Diocesan school for girls di Hamilton. Ha ottenuto un diploma in sviluppo imprenditoriale dei Maori all'Università di Auckland, presso la quale ha inoltre lavorato in qualità di ricercatrice archivistica. Ha conseguito la laurea magistrale in antropologia sociale all'Università di Auckland.

Eletta al Parlamento nel 1996 all'età di 26 anni, Mahuta ha avuto una lunga e importante carriera nel partito laburista. E' stata ministra delle Dogane, dello Sviluppo della gioventù, degli Enti locali e dell'Ambiente associato nel governo di Helen Clark dal 2005 al 2008.

Dal 2017 ha ricoperto il ruolo di ministra del Governo laburista con portafogli per il governo locale e lo sviluppo Maori, ha lasciato la carica nel 2020.

E' stata inoltre nominata ministra degli Affari Esteri dal 6 novembre 2020 al 11 novembre 2023, diventando la prima donna a ricoprire tale ruolo nella Nuova Zelanda

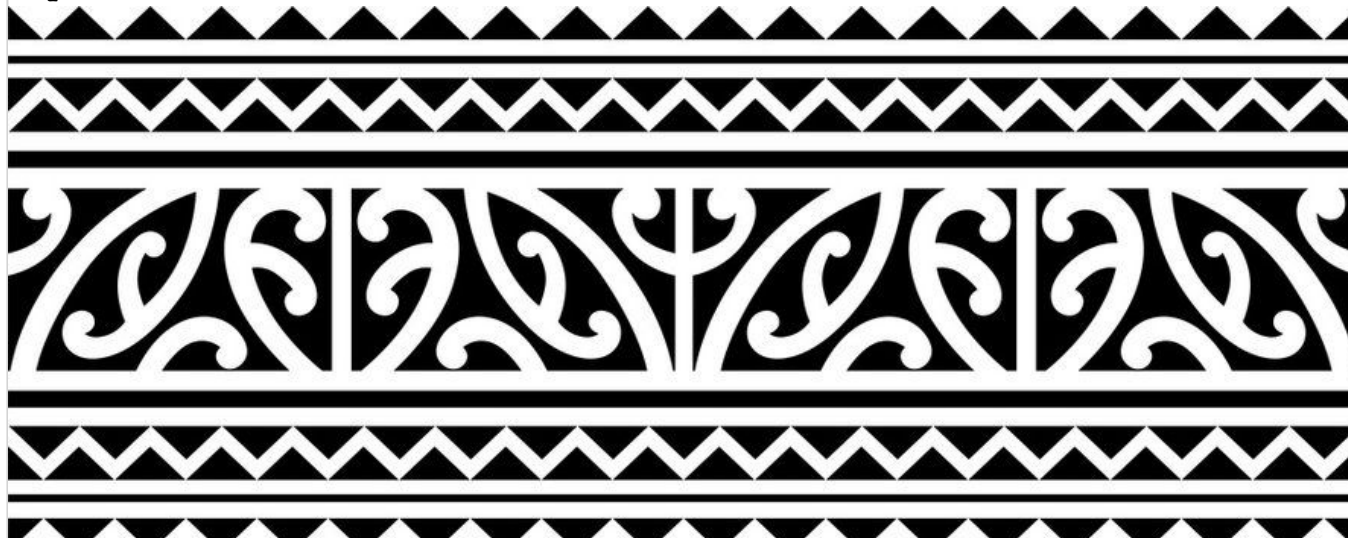
È la prima donna parlamentare a indossare un moko kauae (un tradizionale tatuaggio facciale Maori). Nel 2018 è stata inserita nella lista della BBC delle 100 donne più importanti.

Durante la propria esperienza politica, ha partecipato fra l'altro alla questione della proprietà delle coste e dei fondali marini, rivendicati da parte delle popolazioni Maori. La richiesta dei Maori non è stata riconosciuta e questo ha esposto Nanaia a dure critiche da parte della stessa popolazione Maori che si aspettava maggiore impegno da parte della donna politica.

Nanaia ha comunque cercato in ogni modo di migliorare i rapporti tra governo e comunità Maori.

Più volte è stata oggetto di critiche pesanti da parte degli ambienti politici. Per esempio è stata più accusata di aver avvantaggiato i propri familiari; accusa dalla quale è stata poi scagionata.

Nanaia Mahuta è stata più volte oggetto di critiche e polemiche dall'opposizione. Molti sostengono che ciò sia in parte dovuto al fatto che Nanaia sia una donna nativa in una posizione di potere.



In politica estera Mahuta ha chiesto formalmente al governo israeliano di fermare gli sfratti delle famiglie palestinesi dalle loro case a Gerusalemme Est.

Con il Russia Sanctions Act 2022 ha imposto varie sanzioni contro le élite russe, considerate responsabili e complici dell'invasione russa dell'Ucraina.

Nonostante critiche e alcuni scandali, Mahuta Nanaia resta un simbolo per la popolazione maori, ed esempio di volontà nell'attuare una politica inclusiva all'interno della realtà multiculturale della Nuova Zelanda.

Risorse:

[https://it.wikipedia.org/wiki/Nanaia\\_Mahuta](https://it.wikipedia.org/wiki/Nanaia_Mahuta)

[https://www.instagram.com/nanaia\\_mahuta/](https://www.instagram.com/nanaia_mahuta/)

[next=%2Floggwick%2Ffeed%2F&hl=it](https://www.instagram.com/nanaia_mahuta/?next=%2Floggwick%2Ffeed%2F&hl=it)

*Chi è Nanaia Mahuta, prima donna maori alla guida del ministero degli Esteri in Nuova Zelanda, in HuffPost, 02 Novembre 2020 alle 17:43*

Elaborato di:

Francesca Mattioli

Dianelys Asen Montero

Nanaia Cybelle Mahuta nació el 21 de agosto de 1970 en Kahui Ariki de Auckland, hija de Sr Robert Mahuta, hijo adoptivo del rey Maorí Koroki. Estudió en la escuela Kura Kaupapa Rakaumanga en la ciudad de Huntly en la isla de Waikato, después en la Waikato Diocesan school for girls de Hamilton. Obtuvo un diploma en desarrollo de emprendimiento del Maori en la Universidad de Auckland, además trabajó en calidad de investigación de archivo. Consiguió un grado magistral en Antropología Social en la Universidad de Auckland.

Electa al Parlamento en 1996 a la edad de 26 años, Mahuta tuvo una larga e importante carrera en el partido laborista. Fue ministra de aduanas, del desarrollo de la juventud, de las entidades locales y del ambiente asociado al gobierno de Helen Clark del 2005 al 2008.

En 2017 ocupó el cargo de Ministra en el gobierno laborista con carteras para el gobierno local y el desarrollo Maori, dejó el cargo en 2020.

También fue nombrada responsable de Asuntos Exteriores del 6 de noviembre del 2020 al 11 de noviembre del 2023, convirtiéndose en la primera mujer en ocupar este cargo en Nueva Zelanda.

Fue la primera mujer parlamentaria en usar un Moko Kauae un tradicional tatuaje facial Maori. En 2018 fue insertada en la lista de la BBC de las 100 mujeres más importantes.

Durante la propia experiencia ha participado entre otras cosas en la cuestión de la propiedad de las costas y fondos marinos, reclamadas por la población maoríes. La petición de los maoríes no fue reconocida y esto expuso a Nanaia a fuertes críticas de parte de la misma población maori que esperaba mayor compromiso de parte de la mujer política.

Nanaia intentó por todos los medios mejorar las relaciones entre el gobierno y la comunidad maori.

Ha sido repetidamente objeto de duras críticas por parte de los círculos políticos: por ejemplo fue acusada de haber beneficiado a su familia, acusación que después fue exonerada.

Nanaia Mahuta fue varias veces objeto de críticas y polémicas por parte de la oposición. Muchos argumentan que esto se debe a que Nanaia es una mujer nativa en una posición de poder. En política exterior Mahuta pidió al gobierno israelí que detuviera los desalojos de las familias palestinas de sus hogares en el este de Jerusalem.

Con la ley de sanciones a Rusia en 2022 impuso varias sanciones en contra de la elite rusa considerada responsable y cómplice de la invasión rusa en Ucrania.

A pesar de las críticas y algunos escándalos Mahuta Nanaia sigue siendo un símbolo para la población Maori y un ejemplo de voluntad de implementar una política inclusiva dentro de la realidad multicultural de Nueva Zelanda.

Versione in lingua spagnola

